

PETIZIONE DEL PERSONALE FEDERALE AL CONSIGLIO FEDERALE E AL PARLAMENTO

Siamo chiamati a svolgere sempre più lavoro con sempre meno personale. Dopo ripetute fasi di risparmio la politica già ha liquidato per i prossimi anni quasi 5000 posti federali. Con nuovi peggioramenti sui salari e sulle pensioni Consiglio federale e Parlamento intendono svalutare ancor più i nostri posti di lavoro. Al posto delle manifestazioni di stima riceviamo insicurezza. Adesso basta! Vogliamo salari e prestazioni sociali buoni per un buon lavoro:

1. No allo smantellamento delle prestazioni presso PUBBLICA!

Dove sono finite le ripetute promesse fatte in relazione al passaggio al primato dei contributi presso PUBBLICA? C'era stato promesso che l'attuale pensionamento flessibile non sarebbe stato peggiorato. Invece, il Consiglio federale vuole fissare l'età regolare di pensionamento a 65 anni con contributi molto più alti e pensioni molto più basse ed una soluzione transitoria insufficiente.

Esigiamo

- 40 anni di prestazioni assicurative fra i 22 e i 62 anni per una pensione completa come finora
- una soluzione transitoria sociale ed equivalente per gli assicurati ultracinquantenni
- una rendita ponte finanziata pariteticamente fino all'AVS per il pensionamento anticipato
- la compensazione del rincaro sulle rendite deve essere fattibile anche in futuro

2. No allo smantellamento salariale!

I salari iniziali della Confederazione sono inferiori a quelli dei Cantoni. Ciononostante, il Consiglio degli Stati ha deciso di risparmiare ulteriori 50 milioni all'anno "ritardando" l'aumento ordinario dei salari. Da pochi anni introdotto, il Parlamento sabota quel sistema salariale basato sulle prestazioni da lui stesso deciso. Questo voltafaccia colpisce la metà degli impiegati federali e soprattutto i giovani. Questo è un atto di prepotenza del Parlamento contro il partenariato sociale. Dov'è andata a finire la politica del personale tanto affidabile della Confederazione? Contiamo sul Consiglio Nazionale!

Esigiamo

- che i nostri salari non vengano smantellati e
- che il Parlamento mantenga il sistema salariale da lui deciso

3. No ai licenziamenti presso la Confederazione!

La Confederazione smantellerà quasi 5000 posti di lavoro entro il 2011. Ciò corrisponde a oltre il 15% dell'effettivo totale! Le ristrutturazioni rendono ancor più insicuro il personale. Al posto di smantellare senza licenziamenti, ci sono degli uffici federali che approfittano del momento per scrollarsi di dosso quegli impiegati scomodi. Questo è inaccettabile.

Esigiamo

- che nessuno venga licenziato per motivi di risparmio
- un posto ragionevole per tutti i collaboratori minacciati dallo smantellamento

Diciamo SI a una leale politica del personale della Confederazione che mantiene le promesse fatte: NO ALLO SMANTELLAMENTO DELLE RENDITE E DEI SALARI – NO AI LICENZIAMENTI !

Cognome/Nome	Indirizzo	Ufficio di servizio	Firma



Da rinviare entro il 18.5.2005 a:

vpod, Monbijoustrasse 61, 3007 Berna, FAX 031 372 42 37